

Rassegna del 12/07/2015

CORRIERE FIORENTINO - L'appello degli alberi monumentali - Baracchi Lisa	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Contributi affitto, oltre mille domande - ...	2
TIRRENO - Speciale Estate - Il calice e l'aria d'opera Mascagni e Bocelli alfieri della Toscana - ...	3

L'appello degli alberi monumentali

La Regione chiede a tutti i Comuni di aggiornare il censimento delle piante storiche

L'elenco

Sono 122 gli esemplari registrati nell'albo toscano, redatto più di trent'anni fa

A Magliano in Toscana (Grosseto) si trovano tre degli alberi più longevi della regione e forse d'Europa: sono tutti olivi, piantati in un'epoca indefinita, ma antecedente all'anno Mille a.C. Il primato dell'altezza delle piante toscane ce l'ha un abete di Douglas che misura 50 metri verso il cielo e sventa nel parco di villa Toscanelli, a Pontedera. L'albero con il tronco più massiccio si trova invece a Pietrasanta, è ancora un olivo, raggiunge appena gli otto metri di altezza, ma ha un tronco della bellezza di 14 metri di circonferenza.

È un viaggio attraverso le curiosità di monumenti fatti di legno, linfa e foglie il censimento degli alberi monumentali redatto dalla Regione Toscana a partire dal 1982. L'elenco, dove compaiono 122 straordinarie piante è destinato ad essere presto ampliato. Perché un decreto ministeriale dell'ot-

tobre 2014 definisce nel dettaglio cos'è un «albero monumentale»: sono le piante di più alto pregio naturalistico, le più alte, le più longeve, quelle appartenenti a specie di rarità botanica, ma sono anche quelle che hanno una storia legata alla cultura, alla memoria o alle tradizioni locali. E che hanno un valore tale da dover essere difesi e protetti. Ecco perché ora la giunta regionale chiede a tutti i Comuni toscani di attivarsi per stilare un elenco il più completo possibile degli alberi da tutelare (con schede di identificazione, materiale fotografico e documentale) e i Comuni invitano i cittadini a segnalare i monumenti di legno e linfa, tutti quelli degni di nota, ovunque si trovino, nei giardini privati, nei boschi o lungo le strade.

Ci sono alberi conosciuti e venerati da sempre dalla gente del posto. Come l'olivo della Strega: si racconta che a tempi degli Etruschi intorno al tronco contorto si facevano feste in onore delle divinità agresti e che nel Medioevo, durante il solstizio d'estate qui si raduna-

vano tutte le streghe della Maremma. Altro olivo altra storia: a Pian del Quercione, nel comune di Massarosa, George Christoph Martini, viaggiatore inglese del '700, racconta di avere visto ben trenta zoccoli sull'albero, le calzature dei contadini arrampicati per la raccolta delle olive: da qui il soprannome della pianta, l'olivo dei trenta zoccoli. C'è una quercia gigante a Baratti, la chiamano «il quercione», è alta 30 metri ed è stata premiata con una targa dal Touring Club Italiano.

Ci sono alberi che prendono il nome dal paese che li ha visti nascere e altri che hanno un proprio nome riconosciuto attraverso i decenni come il Brandigianone, un castagno di Cantagallo (Prato) o la quercia di Pinocchio a Capannori (Lucca) da cui avrebbe tratto spunto Carlo Collodi nello scrivere le avventure del burattino. Dalla magnolia di piazza Santa Maria a Lucca al Sambuco nero di Luogomano (Prato), al tasso millenario di Marciana, al pino di Villa Gamberaia a Firenze, non sono «solo» alberi, ma testimonianze vive, da tutelare.

Lisa Baracchi

L'olivo della strega

È l'albero più antico della Toscana, si trova a Magliano (Gr) e la leggenda vuole che fosse luogo di ritrovo delle streghe maremmane nel Medioevo



La quercia di Pinocchio

Si trova Capannori (Lu), ha 600 anni e Carlo Collodi trasse ispirazione dalla sua forma imponente per scrivere la storia di Pinocchio



Il tasso millenario

Sul monte Calanche, a Marciana (Elba), è un albero cresciuto a oltre 900 metri dal livello del mare. La sua chioma supera i 20 metri di diametro



Contributi affitto, oltre mille domande

Primo bilancio dell'Unione dei Comuni: numeri in linea col 2014 a causa soprattutto della complessità del nuovo Isee

► PONTEDERA

Nell'ambito delle agevolazioni rivolte alle famiglie che soffrono più di altre la crisi economica e la congiuntura sfavorevole del mondo del lavoro è in pubblicazione in questi giorni la graduatoria provvisoria dei contributi per l'affitto. L'Unione dei Comuni della Valdera comunica i primi dati.

L'ente presieduto dal sindaco di Pontedera Simone Millozzi ha lasciato aperto il bando cinquanta giorni proprio per dare tempo a tutti di presentare la domanda e di fare il nuovo Isee, che è alquanto più complesso del passato ma sembra garantire maggiore equità e giustizia sociale.

Dalle prime cifre le domande risultano in linea con quelle dello scorso anno: 1.084 sono quelle accolte (rispetto alle 1.130 dello scorso anno), mentre le escluse sono 85 (numero pari a quelle del 2014). Nel dettaglio, le do-

mande appartenenti alla fascia A (quelle cioè che non superano due pensioni minime) sono 884 (882 nel 2014) e 200 quelle appartenenti alla fascia B (329 lo scorso anno).

Risultano quindi pressoché dimezzate le richieste di appartenenti alla fascia B (redditi sopra due pensioni minime e fino a 28.216 euro): è probabile che la complessità del nuovo Isee abbia in qualche modo scoraggiato molte famiglie.

Fra le domande presentate 234 sono famiglie in cui almeno un componente è anziano, 118 le famiglie con tre o più figli a carico, 68 quelle in cui un componente ha una grave invalidità o handicap, mentre complessivamente sono 330 le domande presentate da famiglie straniere (343 lo scorso anno).

Naturalmente, questi numeri sono possibili di modifiche alla luce delle verifiche degli uffici e dei ricorsi che potranno essere presentati

nei prossimi giorni. C'è tempo infatti fino al 27 luglio per presentare ricorso e gli interessati possono rivolgersi al proprio Comuni o ai sindacati degli inquilini. La commissione per l'esame dei ricorsi composta anche dai rappresentanti dei sindacati degli inquilini si riunirà alla fine di luglio mentre la graduatoria definitiva sarà in pubblicazione dal 26 agosto.

Pontedera è ovviamente il comune con il più alto numero di domande presentate. A seguire c'è Ponsacco.

Ma vediamo comune per comune quante sono le domande di contributo presentate (tra parentesi il numero di quelle dell'anno scorso): Bientina 65 (60), Buti 45 (38), Calcinaia 90 (82), Capannoli 43 (52), Casciana Terme Lari 131, Chianni 4 (5), Lajatico 8 (8), Palaia 17 (12), Peccioli 37 (47), Ponsacco 164 (181), Pontedera 452 (479), Terricciola 28 (24).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In pubblicazione in questi giorni la graduatoria per poter accedere ai contributi per l'affitto



Il calice e l'aria d'opera Mascagni e Bocelli alfieri della Toscana

Il Movimento turismo del vino prepara la notte di S. Lorenzo Expo, visite in cantina e cene tra i vigneti della regione

La Toscana del vino brinda sotto le stelle di Expo 2015. Per celebrare Calici di Stelle - che cade il 10 agosto, la notte di San Lorenzo e delle stelle cadenti - le cantine del Movimento turismo del vino Toscana raddoppiano le date organizzando appuntamenti tra i filari e, per San Lorenzo, anche a Milano per dare vita all'espressione tutta toscana di #suonodabere: tema e colonna sonora di Calici di Stelle 2015. Con arie liriche (da Mascagni) e canzoni famose nel mondo (di Bocelli e Modugno).

Vino, degustazioni, mostre, esibizioni di mimi e artisti di strada faranno da sfondo a Calici di Stelle: nella notte del 10 agosto basterà alzare gli occhi al cielo, seguire la scia di una stella cadente ed esprimere un desiderio, mentre la Toscana del vino diventerà protagonista di Expo con Liguria e Valle d'Aosta. L'evento sarà di scena nella sala Symposium, sulla terrazza del Padiglione "Vino - A taste of Italy", dalle ore 20 alle 21.30, con degustazioni libere supervisionate da sommelier professionisti. Per cui chi deciderà di fare un salto all'Expo il 10 agosto, potrà ritrovare i vini "di casa".

«Nell'anno dell'esposizione universale, la Toscana del vino sarà la protagonista della notte delle stelle - spiega Violante Gardini, presidente Movimento turismo vino regionale - un'occasione straordi-

naria per i nostri vini che, grazie a Vinitaly International, renderà ancora più suggestiva la visita in notturna di Expo. Le nostre cantine non saranno solo a Milano, anche in Toscana, infatti, sarà possibile brindare, tra i filari, ed esprimere i desideri sotto il cielo stellato della notte di San Lorenzo. Il Movimento turismo del vino ha pensato a tutti, organizzando eventi speciali per i turisti del vino dal 3 al 10 agosto nelle cantine e per i visitatori dell'Expo volando a Milano».

A Expo le cantine del Movimento toscano i saranno numerose. Ci saranno Donatella Cinelli Colombini, San Fabiano Calcinaia, Agricola Tamburini, Melini, Contucci, Capezzana, Artimino, Varramista, Borgo Santinovo, Carpineto, Tenuta L'Impostino, Bacco a Petroio, Camperchi, Marini Giuseppe e Poliziano. In mostra e in degustazione tutti i loro vini, che vanno dal Chianti Classico al Brunello di Montalcino, dal Nobile di Montepulciano al Chianti, dal Rosso Toscano al Montecucco, dal Vinsanto al Trebbiano, passando per Carmignano e Chardonnay Igt Toscano. Queste cantine daranno sostanza e forma all'italianità nell'anno che vede Milano e l'Italia sul trono dell'Expo.

I vini "made in Tuscany" per Calici di Stelle a Expo 2015 saranno abbinati alle canzoni che fanno parte della storia

della musica leggera italiana ed hanno acquisito nel tempo fama a livello mondiale come "Con te partirò" cantata da Andrea Bocelli e "Volare. Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno. Ma ci saranno anche arie tratte da opere liriche di grande fama, come "Viva il vino" dalla Cavalleria rusticana del compositore livornese Pietro Mascagni. E sempre di un livorese, Piero Ciampi, anche il brano canutoriale "Il vino".

Se questo è l'appuntamento milanese organizzato dal Movimento turismo del vino Toscana per celebrare Calici di Stelle a Expo, nelle campagne della Toscana c'è invece un amplissimo ventaglio di possibilità.

A partire dal 3 fino al 10 agosto, in tredici cantine si potranno fare esperienze uniche per celebrare il tema di Expo, dedicato al cibo nutrimento della Terra. Dalle visite alle degustazioni, dalle cene in cantina e tra i filari alle lezioni sui corpi celesti.

Tra i brand che festeggiano Calici di Stelle in cantina ci saranno Agricola Tamburini, Tenuta L'Impostino, Borgo Santinovo, Bindella, Bacco a Petroio, Camperchi, Il Fossato, Marini, Fattoria di Fubbiano, Usiglian del Vescovo, Enoteca emporio mediterraneo, Rocca di Frassinello, Rocca delle Macie. Tutti i programmi e i dettagli degli eventi si possono trovare visitando il sito www.mtvtoscana.com





Nel bicchiere scintillante...

“Viva il vino spumeggiante/nel bicchiere scintillante/come il riso dell’amante...”: è una delle arie più famose della Cavalleria rusticana (rappresentata per la prima volta a Roma al teatro Costanzi nel 1890) del compositore livornese Pietro Mascagni su libretto di Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci, dal dramma di Giovanni Verga. Turiddu, finita la messa pasquale, invita gli amici a fare un brindisi. Un escamotage per stare ancora qualche istante in compagnia di Lola. Nel frattempo arriva Alfio, che sa tutto della tresca di Turiddu con Lola, che è sua moglie. Turiddu offre anche a lui un bicchiere di vino, ma Alfio lo respinge. Cala un silenzio glaciale. Lola si allontana con le altre donne. La tragedia finale sta preparandosi e sta per irrompere in scena. “Hanno ammazzato compare Turiddu...”



Degustazioni notturne per il tradizionale appuntamento di Calici di Stelle



Andrea Bocelli



Pietro Mascagni